

La Formica Cooperativa Sociale

Periodico informativo interno

L'inFormica novembre 2020 N° 11/20 Anno XIV - Rimini

Settore Igiene Ambientale: al via i servizi della nuova gara con la divisione delle aree Alla Formica, il centro storico e tutte le raccolte differenziate

nella zona a mare della ferrovia

la nuova fase dei servizi legati al settore Igiene Ambientale, riferita all'ultima gara aggiudicata dall'ATI, l'associazione temporanea d'impresa formata dai consorzi CSR e Formula Ambiente. Una conferma che vede impegnata ancora una volta La Formica nei settori storici che svolge sin dalla sua nascita.

Una nuova fase che, se da un lato ha confermato l'esecuzione delle raccolte che fin ora hanno rappresentato il principale settore della cooperativa, dall'altro ha introdotto alcune importanti modifiche legate alle zone

si è concentrata. Oltre infatti alla conferma di alcuni lavori storici come i servizi di raccolte e spazzamento nel centro storico, che vengono svolti ormai con continuità dal 1996, La Formica si occuperà anche di tutte le raccolte nella zona a mare della ferrovia da Torre Pedrera fino a Miramare e anche di un parte del Comune di Riccione, sempre sotto la ferrovia, fino al porto canale. Un'area in cui saranno eseguite tutte le tipologie di raccolta di rifiuto differenziato: carta, vetro, plastica, organico, rifiuto indifferenziato, oli vegetali e indumenti.

Con la nuova organizzazione infatti, che ha previsto una divisione differente delle zone in cui erano impegnate le cooperativa, La Formica ha anche incrementato alcuni servizi di spazzamento manuale con il quale si garantisce la pulizia e lo svuotamento dei cestelli del centro storico e di altri zone come le banchine del porto canale, la darsena, le aree verdi, marina centro ed altre piccole zone in cui non è possibile usare la spazzatrice meccanica.

Quello dell'Igiene Ambientale è un settore importante per la cooperativa che produce oltre il 70 % del suo fatturato e impiega circa 100 persone, (16 nel settore dello spazzamento manuale delle strade) di cui oltre il 35 % appartenenti alle categorie protette. Una base di lavoratori annuali a cui si aggiungono i circa 35 operatori stagionali, che vengono assunti nei mesi estivi per fronteggiare l'aumento delle raccolte dovuto alle tante presenze turistiche sul territorio. Si tratta di un'organizzazione molto complessa che la cooperativa ha già collaudato da anni e che di volta in volta viene rinnovata e adattata alle nuove richieste.

Lo scorso 2 novembre si è avviata ufficialmente A coordinare questo piccolo esercito di operai specializzati nell'igiene ambientale ci pensa una squadra di 10 responsabili coordinatori. Oltre al Direttore Ceban Octavian e alla vicedirettrice Francesca Vienna, ci sono infatti 9 responsabili che - con mansioni diverse - si occupano del coordinamento interno ed esterno. Parliamo di mansioni che vanno dalla gestione della centrale dati, gli orario, i turni di lavoro, l'aspetto informatico legato alla trasmissione dati, compiti eseguiti in sede ma in contatto continuo con i responsabili esterni, dislocati su cui abitualmente in questi anni La Formica sul territorio che provvedono a garantire le



richieste del committente, oltre a gestire e risolvere eventuali problematiche legate a uomini e mezzi. Un controllo capillare ed esteso che viene garantito 7 giorni su 7, in tutte le ore del mattino e del pomeriggio, tutti i giorni dell'anno.

Ricordiamo che il settore ambientale è quello con cui è nata La Formica ed è anche il settore che, in tutti questi anni ha fatto crescere di più l'azienda, che si è specializzata proprio nel comparto ambientale. Un livello di professionalità che non emerge solo dal consolidato parco mezzi attrezzati per questo tipo di servizi, ma che vede mettere a frutto il percorso formativo e professionale che l'azienda ha fatto, ottenendo tutti le certificazioni di qualità richieste dal mercato. La certificazione ISO 9001 che l'azienda ha dal settembre 2003, la certificazione ISO 14001 ottenuta nel dicembre 2014 ed in fine la recente OHSAS 18001 arrivata nel gennaio 2015. Quest'ultima riferita a tutti gli aspetti della sicurezza sul lavoro, non obbligatoria ai

continua a pag. 2

Sommario

Settore Igiene Ambientale: al via i servizi della nuova gara	pag. 1
La nuova vicedirettrice Francesca Vienna	pag. 2
L'angolo degli auguri	pag. 3
Elezione del Rappresentante dei Lvoratori della Sicurezza	pag. 4

Continua da pag. 1



fini delle gare ma indispensabile per chi seriamente si pone anche come operatore sociale e vede i lavoratori non tanto come un mezzo per raggiungere i propri obiettivi ma come uno degli obiettivi della propria organizzazione economica. Un atteggiamento di correttezza e trasparenza confermato anche dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che il 5 novembre 2014 ha assegnato a la Formica due stellette per il Racing di

"Dopo quasi 25 anni – ricorda Pietro Borghini – questo settore resta e si conferma come il settore principale della cooperativa. I servizi di Igiene Ambientale mantengono il baricentro sul territorio del Comune die Rimini, come luogo principale dei servizi svolti, anche se la gara era estesa a tutta al provincia. Anche se con diverse criticità, questa conferma ci da una prospettiva importante, perché si tratta di un lavoro che sappiamo fare bene e che facciamo appunto da 25 anni nella nostra città. Questo ci permette di continuare a proseguire il nostro cammino come cooperativa impegnata nel sociale. Un impegno che, come abbiamo dimostrato, non si è mai interrotto neanche in questa emergenza sanitaria, in cui abbiamo avuto sicuramente una riduzione ma mai un blocco dei servizi che, ricordiamolo, sono servizi di pubblica utilità. Questo, e devo riconoscerlo una volta di più, è stato fatto grazie al senso di responsabilità dei nostri lavoratori che durante il periodo difficile della scorsa primavera, cui abbiamo attivato anche la cassa integrazione per tutelare i più fragili, si sono dimostrati sempre propositivi e disponibili nel venire a lavorare, anche per condividere la sorte della cooperativa e sostenerla in un momento così difficile.'

Settore Igiene Ambientale: Si allarga la direzione dei servizi Ia nuova gara Operativa già da qualche mese la nuova

vice direttrice Francesca Vienna

Dallo scorso febbraio si è aggiunta una nuova figura nello staff direttivo, che è cresciuto in termini di competenze ed esperienza. Al fianco del direttore Ceban Octavian infatti, da diversi mesi è entrata a far parte della cooperativa la nuova vice direttrice Francesca Vienna. che ha la funzione di coadiuvare il lavoro del direttore nella gestione dei servizi e nella direzione operativa. Un ruolo che Francesca ha iniziano - sin da subito - a svolgere trascorrendo del tempo al piano terra, nella zona più operativa della cooperativa, con l'obiettivo di capire il prima possibile le dinamiche dei servizi, farsi conoscere e stare vicino ai lavoratori.

Architetto. ma con una lunga esperienza come progettista e direttore lavori, Francesca è giunta in Formica dopo una carriera professionale che gli ha consentito di ricoprire differenti ruoli, sia in ambito 'Operations', che da 'Facility Manager' e 'Project Manager', sempre in Emilia Romagna, per conto di un'azienda leader nei servizi integrati. Un impegno nel quale ha gestito per anni fino a 500 commesse, per conto di clienti pubblici, come Province, Ospedali. Università e Studentati. Ma che l'ha vista impegnata anche nel rapporto con tante grandi aziende private, nel ramo della produzione dei servizi, dell'industria, dello stoccaggio e della logistica. Un'esperienza importante, sempre nei ruoli direzionali con cui, per quasi 10 anni, ha gestito - in prima linea - mansioni tecniche, operative, economiche e commerciale, coordinando - oltre a impiegati anche 2500 tecnici operai addetti all'esecuzione dei servizi. Responsabilità, che hanno contribuito a formare la sua professionalità, a cui si aggiunge il lavoro svolto negli ultimi di responsabile Technical 4 anni, Support e ufficio gare, per un'azienda leader nel settore di apparecchi illuminanti ed arredo urbano.

Tante competenze e tanta esperienza. che adesso Francesca sta mettendo a disposizione de La Formica. Nonostante l'emergenza sanitaria infatti la nuova vice direttrice si è inserita in questi difficili mesi e ha dato li suo contributo per accompagnare La Formica in uno degli anni più difficili della storia della cooperativa. Ne abbiamo parlato direttamente con lei.

Perché hai deciso di cambiare lavoro è come hai conosciuto la Formica?

Ho deciso di cambiare lavoro seguendo da un lato la ricerca di nuove sfide e obiettivi ed al contempo coniugare le esigenze familiari. Infatti a parte i primi

anni di lavoro ho sempre svolto la mia attività Iontano da casa, a Bologna prima e Cesena poi. Conoscevo la Formica, da cittadina riminese, vedendo quotidianamente personale e mezzi all'opera sul territorio.

Conoscevi già il mondo della cooperazione sociale e il suo concetto - diverso dal mondo profit di 'democrazia partecipativa'?

L'esperienza lavorativa consolidato la mia esperienza nella gestione dei servizi e nell'attività di direzione è una grande cooperativa ma non si tratta di una cooperativa sociale. Il mondo del sociale è stato per me una vera scoperta che ogni giorno sto imparando ad apprezzare sempre di più, pur non essendo mai, fino ad ora, entrata in contatto.

Da quanto tempo sei in cooperativa, in che ruolo, 'e come sono stati i primi mesi di quest'esperienza ?

Lavoro a La Formica dal 24 febbraio scorsoricoprendoilruolodivicedirettore. I primi mesi sono stati impegnativi, stimolanti e molto gratificanti. Ho scoperto una presidenza solida e sempre presente, pronta al confronto e ad accogliere spunti e riflessioni sia da colleghi collaborativi che da tanti operatori, ciascuno - a proprio modo - interessato e propositivo nel portare il proprio contributo quotidiano. Al termine del lockdown ho imparato ad alzarmi presto ed a girare in bicicletta o a piedi per Rimini per cercare di vedere le attività e gli operatori all'opera mentre la città dormiva ancora. Una prima esperienza che mi è servita a capire bene i servizi che svolgiamo e le mansioni, spesso delicate, che ogni giorno vengono potare a termine dai lavoratori.

La nostra realtà, forse anche per il tipo di lavoro che svolge, è un modo prevalentemente maschile. Come sei stata accolta dalla direzione e dai lavoratori e come ti sei posta nei loro confronti?

La direzione mi ha accolto con naturalezza e devo dire che mi sono sentita accettata anche dai lavoratori. Certo, è stato un rapporto che è cresciuto piano e l'ambiente, a prevalenza maschile, forse in parte ha allungato i tempi di inserimento, anche perché contestualmente al mio ingresso è scoppiata la pandemia COVID e conseguente lo smart working. Piano piano però, nel tempo, siamo riusciti a costruire un rapporto diretto e collaborativo, sviluppando conoscenza e rispetto reciproco. Come dicevo, è un mondo nuovo che ho imparato a conoscere ed apprezzare, che mi ha

continua a pag. 3



spinto a trascorrere buona parte del mio tempo nella zona operativa per cercare di entrare il più possibile nelle dinamiche dei servizi ed avvicinarmi al personale. Proprio per mia natura e carattere mi piace il confronto, la conoscenza ed entrare in relazione con le persone.

Di cosa ti occupi di preciso e come si svolge il tuo lavoro in collaborazione con il direttore Ceban Octavian?

Il mio lavoro fino ad oggi è stato da anello fra la parte operativa e direttiva nella gestione dei servizi ed al contempo la gestione dell'andamento economico delle commesse. In particolare ad oggi sto sviluppando quest'ultima parte essendo appena concluso il precedente appalto di Hera per la raccolta dei rifiuti e spazzamento e partito il nuovo contratto.

La sicurezza sul posto di lavoro, non è solo una questione di rispetto delle norme: quale importanza ha per te la formazione continua dei lavoratori sul fronte della salute e degli infortuni?

La sicurezza sul posto di lavoro è un tema sempre di fondamentale importanza. La formazione deve essere costante ed in continuo aggiornamento affinché si mantenga sempre viva l'attenzione sulle corrette modalità di esecuzione delle attività. L'obiettivo è quello di formare, ma allo stesso tempo sensibilizzare tutti gli operatori in merito alla necessità assoluta di lavorare sempre in sicurezza.

Un tema , quello della formazione - che si estende anche alle certificazioni di qualità. Anche in questo ambito - relativo all'efficienza del lavoro, il rispetto dell'ambiente e ancora la sicurezza - che importanza rivestono i certificati di qualità che consentono alla cooperativa, da tanti anni, di resistere in un mercato dei servizi sempre più competitivo? certificazioni di qualità ricoprono un ruolo primario nell'ambito dell'espletamento del servizio, attraverso le quali oggi riusciamo a garantire la qualità del servizio ed al

di accedere a importanti gare pubbliche di servizi. In particolare La Formica ha sempre ritenuto di fondamentale importanza la certificazione di qualità tanto che già da diversi anni ha ottenuto le certificazioni relative ai 3 sistemi di differente? qualità integrati ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001. il si tratta solo di rispettare delle norme oppure di fregiarsi di un marchio per garantirsi un determinato appalto. Ma piuttosto di necessità virtuosa con la quale, una grande

impresa sociale come La Formica, deve fare i conti per mantenere standard elevati sotto tutti e tre i profili delle certificazioni, la qualità dei servizi e al contempo il rispetto per l'ambiente e la garanzia della salute dei propri soci e lavoratori.

Rispetto tua esperienza precedente nel mondo profit, come hai trovato La Formica dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro ? Quali sono secondo te i punti di forza e quali invece quelli su cui è necessario lavorare?

La realtà in cui ho lavorato in precedenza oltre ad essere no profit è una realtà molto grande nell'ambito dei servizi integrati con oltre 20.000 dipendenti. Naturalmente la struttura aziendale era di per sé molto strutturata e molto votata al risultato economico. In Formica è evidente che prima di tutto viene la persona ed il lavoro anche inteso in termini di riscatto sociale. della L'organizzazione cooperativa rispecchia proprio questi aspetti e questo lo ritengo un vero valore aggiunto. Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro tanto è già stato fatto, e proprio in questa direzione voglio continuare ad impegnarmi per continuare a garantire e migliorare il buon livello gestionale raggiunto, ponendo la dovuta attenzione all'aspetto sociale, che è il vero motore dei valori di questa cooperativa.

Questi tuoi primi mesi di lavoro dall'inizio del 2020 , non sono stati forse i più semplici a causa dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo e nella quale La Formica comunque ha garantito sempre tutti servizi. Un impegno importante che ha coinvolto anche te con il telelavoro. Com'è lavorare nel lockdown?

Lavorare nel lockdown non è stato semplicissimo proprio perché appena arrivata in Formica e con i servizi che venivano variati quotidianamente. Il direttore era fuori Italia, la vice presidente in maternità, io da casa e Pietro in ufficio, abbiamo portato avanti tutti i servizi e gestita l'emergenza. Devo dire però che è stata un'esperienza

contempo la possibilità particolare e formativa dove abbiamo costruito un rapporto di rispetto e fiducia reciproca seppur non in presenza.

> Cosa pensi della mission sociale della cooperativa ? Che effetto ti fa lavorare in un'impresa dove il tuo impegno può avere anche una motivazione ed un coinvolgimento

Come dicevo, ho imparato e conoscere mondo sociale passo Anche in questo caso non passo nel lavoro quotidiano e devo ammettere che nel brevissimo mi sono ritrovata coinvolta ed ho imparato ad apprezzarla. Proprio per questa ragione non appena ho avuto la possibilità, ovvero non appena terminato il periodo di prova e sono diventata dipendente a tempo indeterminato ho fatto richiesta di poter diventare socia. Il periodo in Formica ha coinciso anche con un periodo personale molto complicato ed il lavoro e gran parte delle persone che lavorano con me mi hanno affiancato e supportato. Sono felice di lavorare in

L'angolo degli **Auguri**



a

GALLI MAURO HYSENI ASTRIT IORGA MARIUS IUORIO MASSIMO MALPASSI TOMAS **MELLACE ANTONIO** PELLEGRINI LUCA RENZETTI MIRCA **ROSSETTO ANDREA TATA GEZIM**

Elezione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Maurizio Ferraraccio il nuovo portavoce dei

dipendenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro



Si sono svolte la scorsa settimana in cooperativa le elezioni per la scelta del nuovo rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, un momento importante per i dipendenti che con 33 voti hanno scelto come loro portavoce in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il collega veterano Maurizio Ferraraccio.

Socio e dipendente della cooperativa Maurizio è un componente storico de La Formica, assunto da 19 anni e quasi subito divenuto socio, ha svolo diversi ruoli e funzioni che in questi anni lo hanno visto impegnato in tutti i settori della cooperativa. Attualmente è uno dei responsabili esterni del settore Igiene Ambientale e svolge il suo lavoro sul territorio nel controllo e nel coordinamento dei dipendenti per fare in modo che il lavoro venga sempre svolto seguendo le specifiche indicate dal committente.

In questo nuovo ruolo - in cui subentra al collega Volponi Enrico - il nuovo RLS affiancherà le sue responsabilità da coordinatore con quelle previste dalla legge per garantire la salute e la sicurezza dei colleghi, che potranno contare su di lui per segnalare problemi o mancanze nell'ambito della sicurezza. Ricordiamo infatti che Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è una figura obbligatoria per le aziende e fa da portavoce per gli altri dipendenti dell'impresa in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Secondo la definizione dell'art.2 del D.Lgs. 81/08, l'RLS è la "persona eletta o designata siano idonee. per rappresentare i lavoratori per quanto Un ruolo quindi, quello concerne gli aspetti della salute e della di sicurezza durante il lavoro". Egli si assicura, dunque, che nell'azienda o RSPP (Responsabile del nell'unità produttiva vengano rispettate servizio di prevenzione e

con almeno un lavoratore e, meno di 200 dipendenti.

Tra i principali compiti di un RLS, secondo quanto stabilito dall'Art.50 del Testo Unico sulla sicurezza, egli ha facoltà di: 1) accedere ai locali aziendali in cui si svolgono i lavori; 2) essere consultato in modo preventivo e tempestivo riguardo a valutazione dei rischi, individuazione, programmazione, tema per noi lavoratori che assume realizzazione verifica prevenzione nell'azienda; 3) essere consultato per designare il responsabile e gli addetti al servizio di prevenzione, ambito e credo che dobbiamo sfruttare all'attività di prevenzione incendi, questa disponibilità per continuare su al pronto soccorso, all'evacuazione questa strada. E' una sensibilità che noi dei lavoratori; 4) essere consultato soci e lavoratori vogliamo continuare in merito all'organizzazione della a condividere. Facciamo un mestiere formazione degli incaricati all'attività di molto delicato e particolare e sono tanti pronto soccorso, lotta antincendio ed evacuazione dei lavoratori; 5) ricevere garantire che il lavoro non sia la causa le informazioni provenienti dai servizi di di infortuni oppure peggioramenti del vigilanza; 6) formulare osservazioni in nostro stato di salute. Per questo voglio occasione di visite e verifiche da parte impegnarmi in questo ruolo sfruttando delle autorità competenti; 7) promuovere la disponibilità della direzione, e anche l'elaborazione, individuazione attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità

fisica dei lavoratori; 8) fare proposte in merito all'attività di prevenzione; 9) avvertire il responsabile dell'azienda dei individuati; 10) fare ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro (e i mezzi impiegati per attuarle) non

che non è RLS, compatibile con quello di

le norme stabilite dal Testo protezione), per ricoprire le rispettive Unico sulla sicurezza. Per la figure infatti sono necessarie due persone definizione del numero di RLS diverse. Non basta solo della nomina in un impresa, il parametro da da parte degli altri lavoratori (o delle prendere in considerazione non rappresentanze sindacali aziendali), per è tanto il settore di riferimento ricoprire il ruolo di RLS serve anche una ma il numero di dipendenti. formazione specifica, accompagnata L'RLS, infatti, è una figura da corsi di aggiornamento annuali. obbligatoria per tutte le aziende Al neoeletto infatti, sarò necessario con almeno un lavoratore e, garantire la formazione obbligatoria a seconda delle dimensioni che deve avere una durata minima di dell'impresa, vi può essere più 32 ore per il corso iniziale, di cui 12 di un rappresentante. Nel caso dedicate ai rischi specifici presenti de La Formica questo numero in azienda (e conseguenti misure di è 1, in quanto la cooperativa ha prevenzione è protezione). Un percorso che adesso dovrà essere garantito a Maurizio anche annualmente con i corsi di aggiornamento obbligatori che prevedono - nel caso de La Formica - un minimo 8 ore all'anno.

> "Sono contento che i colleghi mi abbiano scelto come loro rappresentate nell'ambito della sicurezza sottolineato Maurizio Ferraraccio - un fondamentale. della un'importanza cooperativa in questi anni ha speso tante risorse in questo importante gli aspetti che è necessario guardare per per non deludere i colleghi che hanno creduto in me con il loro voto.'



La Formica Cooperativa Sociale a r.I. Sede legale ed amministrativa: Via Portogallo, 2 - 47900 RIMINI Tel. 0541.743339 - Fax 0541 740643 - www.laformica.rimini.it - cooperativa@laformica.rimini.it C. F. e P. IVA: 02 442 830 408 - Albo Società Cooperative n. A113344

L'inFormica Periodico Informativo interno della Cooperativa. Redazione, elab. grafica e impaginazione a cura dell' Ufficio Comunicazione (Cell. 340-0641250 - ufficio.comunicazione@laformica.rimini.it)